

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SPORT INCLUSIVO

di *Manuela Surace**

ABSTRACT: This paper examines the use of artificial intelligence (AI) in sport, with particular attention to fundamental rights and the inclusion of persons with disabilities. It reconstructs the relevant legal framework, from Article 33 of the Italian Constitution, as amended by Constitutional Law No. 1/2023, to Law No. 132/2025 and Regulation (EU) 2024/1689. The study adopts a primarily descriptive methodology, combined with systematic-dogmatic legal analysis. The practical cases discussed are used as selected examples to assess the application of the relevant legal principles, rather than as part of an autonomous empirical inquiry.

Against this background, the paper considers current and potential applications of AI in professional and amateur sport, particularly assistive technologies supporting the autonomy and participation of athletes with disabilities, as well as risks of discrimination, algorithmic exclusion and privacy breaches.

The Author argues that AI in sport requires a human-centred and inclusive governance model based on the protection of fundamental rights, procedural transparency and participation. The inclusion of athletes with disabilities provides a testing ground for ensuring that technological innovation promotes substantive equality while limiting the risks associated with AI-based systems.

Il contributo esamina l'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) nello sport, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e all'inclusione delle persone con disabilità. L'analisi ricostruisce il quadro normativo rilevante, dall'art. 33 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2023, alla legge n. 132 del 2025 e al Regolamento (UE) 2024/1689. Lo studio adotta una metodologia prevalentemente descrittiva, integrata da un'analisi giuridica sistematico-dogmatica. I casi concreti sono utilizzati come esempi per verificare l'applicazione dei principi giuridici rilevanti, senza costituire un'autonoma indagine empirica.

Su questa base, il contributo esamina le applicazioni attuali e potenziali dell'IA nello sport professionistico e di base, con particolare riguardo alle tecnologie assistive a sostegno dell'autonomia e della partecipazione degli atleti con disabilità, nonché ai rischi di discriminazione, esclusione algoritmica e violazione della privacy.

L'Autrice sostiene che l'intelligenza artificiale nello sport richiede una governance umanocentrica e inclusiva, fondata sulla tutela dei diritti fondamentali, sulla trasparenza

* Avvocato e Consulente della protezione sociale, è stata Professore a contratto di Diritto del lavoro. Svolge attività di ricerca ed è autrice di diversi contributi scientifici in materia giuslavoristica e di diritto sportivo.

procedurale e sulla partecipazione. L'inclusione degli atleti con disabilità costituisce un banco di prova per garantire che l'innovazione tecnologica favorisca l'eguaglianza sostanziale, limitando al contempo i rischi connessi ai sistemi di IA.

Keywords: *Constitution – Disability – Ethics – Inclusion – Artificial Intelligence – Sport.*

Costituzione – Disabilità – Etica – Inclusione – Intelligenza Artificiale – Sport.

SOMMARIO: 1. Premessa introduttiva e metodologica – 2. Sport e intelligenza artificiale: il quadro normativo essenziale di riferimento – 3. Intelligenza artificiale e innovazione nella pratica sportiva: benessere, dati e organizzazione – 4. IA e sport: le implicazioni etiche – 5. L'intelligenza artificiale nello sport: verso una inclusione reale delle persone con disabilità – 6. Intelligenza artificiale e sport: l'esigenza di una regolazione inclusiva e umanocentrica – 7. Considerazioni conclusive

1. Premessa introduttiva e metodologica

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) come strumento per promuovere l'inclusione sociale presenta nuove opportunità significative, ma solleva anche questioni complesse, incluse considerazioni etiche di rilievo. In particolare, l'applicazione dei sistemi di intelligenza artificiale al settore sportivo pone interrogativi giuridici nuovi, che investono direttamente la tutela dei diritti fondamentali e il principio di uguaglianza sostanziale, soprattutto con riferimento alle persone con disabilità.

Lo stato dell'arte mostra, infatti, una progressiva convergenza tra tre linee di ricerca: da un lato, gli studi sull'IA quale infrastruttura tecnologica capace di incidere sull'organizzazione, sulla prevenzione degli infortuni e sulla personalizzazione della prestazione sportiva; dall'altro, la riflessione giuridica ed etica sui rischi di opacità algoritmica, trattamento massivo dei dati biometrici e discriminazione; infine, la letteratura sull'accessibilità e sulle tecnologie assistive, che considera l'innovazione digitale come possibile fattore di partecipazione delle persone con disabilità. Tuttavia, tali filoni risultano spesso esaminati separatamente, mentre resta meno sviluppata una lettura unitaria del rapporto tra intelligenza artificiale, sport e disabilità alla luce del recente quadro costituzionale, legislativo nazionale ed euro-unitario.

In questo contesto, il presente contributo si propone di analizzare in modo approfondito il rapporto tra intelligenza artificiale, sport e disabilità, assumendo come ipotesi di fondo che lo sport rappresenti un ambito privilegiato per sperimentare modelli di *governance* dell'IA orientati in senso inclusivo e umanocentrico. La